

**Cannobio** Si trovava a Novara per la “Passio”

# La Sacra Costa è ritornata a casa

*Nella notte del venerdì santo, verso l'1  
la reliquia è stata riposta nel Santuario*



CANNOBIO - La reliquia della “sacra costa” è tornata a casa. Nella notte del venerdì santo, dopo la processione per le vie di Novara, la reliquia è rientrata a Cannobio affidata alla delegazione cannobiese guidata da don **Bruno Medina** e dal sindaco **Giandomenico Albertella**. Presente anche il comandante della stazione dei carabinieri di Cannobio **Franco Brezza**. Il preziosissimo segno di fede del 1522, è rientrato poco prima dell'1 di notte in Santuario. Nel pomeriggio, alle 18, una delegazione parrocchiale si è mossa verso la cattedrale. Presenti le massime autorità della provincia di Novara e tantissimi fedeli, tanti i segni di fede cari alla

comunità di lago proposti lungo il percorso. La reliquia, custodita nell'arca, è stata condotta in processione sotto il “suo” baldacchino cannobiese affidato agli alpini novaresi. Al termine del rito, della rappresentazione della “Passione” del gruppo di Romagnano Sesia la reliquia, sotto gli occhi del rettore Medina è stata estratta dall'arca, rotti i sigilli è stata traslata nella custodia lignea appositamente realizzata per il trasporto dopo essere stata baciata da alcuni fedeli presenti. Il vescovo Brambilla sarà a Cannobio sabato 26 aprile per la celebrazione della messa delle 18 durante la quale, la “sacra costa” tornerà nella sua “nuvola” abituale in San Vittore. **m.c.**